



BASTIA L'AREA INDUSTRIALE FINO A S. MARIA E' UNA REALTA', DA ASSEGNARE UN QUINTO DEI LOTTI Pip di zona da completare, dopo 10 anni di fatti compiuti

DA OLTE DUE MESI il Consiglio comunale, attraverso la Commissione Assetto del Territorio, sta lavorando sull'attuazione del Pip (Piano di investimenti produttivi) approvato e divenuto operativo nei primi anni del terzo millennio e ancora oggi non completato. Dei cinquanta lotti messi a concorso oltre 40 sono stati non solo assegnati, ma già realizzati consentendo ampliamenti aziendali o la creazione di nuove attività d'impresa nella vasta area

compresa tra la zona industriale del capoluogo e quella di Santa Maria degli Angeli. A lungo si è disquisito in questi anni sull'utilità del Pip, il Piano di iniziativa pubblica per la gestione delle aree produttive. Ora, però, il problema è di portare a compimento il progetto nato dieci anni fa per mettere a disposizione aree che favorissero l'intrapresa degli operatori economici. L'area interessata, nel frattempo è stata completamente urbanizzata. Gli amministratori comunali si sono posti il problema di introdurre modifiche al regolamento che facilitassero la piena attuazio-

ne del Pip. Un intervento ritenuto necessario per dare risposte certe ai problemi di applicazione insorti per singoli casi, con ipotesi di soluzione che non sempre erano in linea con il Regolamento. La Commissione Urbanistica si è riunita più volte, assistita da un consulente legale. Ampia convergenza è stata trovata sulla possibilità di subentro in un lotto inutilizzato a favore dell'ampliamento di un'impresa in loco, mediante restituzione dello stesso lotto al Comune. Le cosiddette sanatorie, invece, si sono dimostrate impraticabili e ora si lavorerebbe al testo delle modifiche.

m.s.

Due col taglierino danno la 'sveglia'

«Colpo» mattutino da 15mila euro

- ASSISI -

RAPINA a Palazzo di Assisi. In due, taglierino alla mano, arraffano 15.000 euro e scappano: indagano i Carabinieri del Comando di Compagnia della città di san Francesco. Un «colpo» che ripete un copione ormai noto e consolidato. Poco dopo le 9 di ieri mattina due giovani si sono introdotti all'interno della filiale palazzana della Cassa di Risparmio di Foligno, in viale Michelangelo, la via principale che attraversa la frazione e che conduce verso Assisi e Pettrignano; una zona centrale, trafficata, a poca distanza dalla locale scuola. Con il volto coperto da passamontagna e con il taglierino in mano si sono rivolti ai due impiegati e al direttore della filiale con un «fuori i soldi e non accadrà nulla»; all'interno del locale anche alcuni clienti che hanno assistito con il cuore in gola alla sequenza. I due rapinatori si sono poi impossessati dei soldi contenuti nella cassaforte per poi allontanarsi in un lampo, facendo perdere le tracce.

CON OGNI probabilità avevano lasciato nei pressi della banca un'auto o erano attesi da un complice. Subito è stato dato l'allarme, con l'intervento dei militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Assisi e dei loro colleghi della vic-

na Stazione di Pettrignano. Sono scattati anche i posti di blocco previsti per queste situazioni e sono state controllate numerose persone.

I CARABINIERI hanno anche raccolto le testimonianze del personale della banca e dei clienti. I due rapinatori avrebbero pronunciato le poche parole di rito per mettere segno il colpo con un forte accento campano. Facendo ancora una volta pensare a pendolari del crimine; a gente che giunge, anche da molto lontano, nella zona prescelta per mettere poi a segno il colpo e poi rientrare nel luogo di residenza. Ma si tratta di una delle diverse ipotesi investigative

alle quali i militari dell'Arma stanno lavorando. Secondo quanto si è appreso sarebbe stata anche rinvenuta un'auto, una Lancia Y 10, che potrebbe essere collegata al «colpo» messo a segno ieri mattina a Palazzo. Pertanto è stata sottoposta a minuziosa analisi e accertamenti: all'interno sarebbero state individuate anche delle impronte digitali sulle quali sono in corso verifiche.

SI STA INOLTRE lavorando sui filmati raccolti dal sistema di videosorveglianza presente nell'area della banca per cercare, anche in questo caso, di reperire materiale utile per le indagini.

Maurizio Baglioni

Todi, controlli antidroga dell'Arma Una denuncia e due segnalazioni

I CARABINIERI della Compagnia di Todi, negli scorsi giorni, hanno ulteriormente intensificato i controlli del territorio, con particolare riferimento al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare: a Deruta è stato denunciato, in stato di libertà, un giovane per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente poiché, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, veniva trovato in possesso di 9 grammi di marijuana e un bilancino di precisione; a Deruta e Marsciano, invece, due giovani sono stati segnalati alla Prefettura di Perugia come assuntori di sostanze stupefacenti, così come vuole la norma di legge sulla cosiddetta modica quantità.



TODI

Edifici e terreni messi all'asta Il Prc è contro

FANNO DISCUTERE

le alienazioni del patrimonio pubblico attuate dalla giunta Ruggiano. Pianificate già da qualche tempo e subito contrastate dalle forze di minoranza, hanno provocato accese polemiche negli ultimi giorni, quando sono stati messi all'incanto, con due diversi bandi, fabbricati e terreni per un valore di circa 2,5 milioni di euro. Si tratta di beni siti in diverse parti del territorio, da fondi e fabbricati a Vasciano a terreni seminativi e agricoli nella frazione di Montemolino, Pian di San Martino ed in località Crocefisso, fino a quelli edificabili nelle frazioni di Pian di Porto e Pantalà. Per gli interessati c'è tempo fino alle ore 13 del 5 novembre per far pervenire le proprie offerte all'ufficio protocollo del Comune. Ma l'entità dell'operazione è tale da suscitare la pronta reazione dell'opposizione, in particolare di Rifondazione Comunista che, dopo aver individuato il suo «cavallo di battaglia» nella difesa del nosocomio, attacca duramente l'amministrazione sul fronte della «vendita/svendita» del patrimonio pubblico. E lo fa in un modo a dir poco eloquente: manifesti affissi in città parlano ironicamente di «alcune imperdibili offerte del signor sindaco», tra cui figurano iperbolicamente la vendita di Piazza del Popolo, del Teatro comunale e della farmacia. Proprio la farmacia comunale è stata oggetto, e lo è tuttora, di attenzioni per la volontà dichiarata dell'amministrazione di procedere ad una sua «esternalizzazione». Intanto oggi gli iscritti Cgil su base locale hanno annunciato un vertice avente per tema proprio le alienazioni appena messe in atto.

S.F.

Essere nonni a Monte Castello Festa nazionale e piccoli numeri

IL 20 OTTOBRE si celebra la Festa dei Nonni, istituita nel 2005 dal Parlamento. Una festa dal sapore antico che ha riconosciuto ufficialmente il ruolo fondamentale dei nostri «over 65». Anche Monte Castello di Vibio non si è fatta attendere e, nell'ex scuola di Doglio inaugurata quest'anno, i nonni si sono ritrovati insieme, dai più «giovani» ultra 65enni, fino al più anziano, Decio Mannaioli, 94 anni. L'Operatore Sociale di Quartiere, Emiliana Montecchiani, ha espresso soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa. L'occasione è servita anche per ricordare il 62° anniversario del diritto di voto alle donne — allora la maggiore età si raggiungeva solo a 21 anni —. A tutte coloro che nel 1946 hanno votato per la prima volta, offerto un attestato. Quindi la proiezione di un video sui mestieri antichi.